



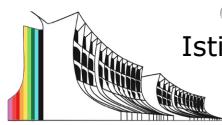
PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: **Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione grafica**

Classe: **SECONDA INFORMATICA QUADRIENNALE**

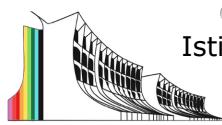
A.S.:**2025-2026**

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI * <i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	CONTENUTI DELLE CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
UDA n. 1: AUTOCAD	<ul style="list-style-type: none">• Comandi di disegno (linea, polilinea, cerchio, poligono), di modifica (sposta, taglia, proprietà, scala, blocchi), di costruzione (offset, raccordo, copia, specchio);• Comandi di gestione (apri, salva), di impostazione (limiti, zoom), strumenti del disegno osnap (fine, medio, intersezione, tangente, ecc.), tasti funzione (snap, orto), comandi di stampa;• Comandi di impostazione (layer), di disegno (tratteggio), di quotatura (lineare, allineata, angolare), di testo (stile, giustificato);• Modellazione 3D: solidi semplici	<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare il computer con il programma AUTOCAD;• Realizzare esecutivi quotati e sezionati con scala di rappresentazione assegnata con AUTOCAD.
UDA n. 2: QUOTE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le unità di misura delle principali grandezze;• Conoscere le scale di rappresentazione;• Riconoscere le viste nelle proiezioni ortogonali e saperle completare;• Elementi e norme fondamentali della quotatura;• Principali sistemi convenzionali di quotatura.	<ul style="list-style-type: none">• Sapere applicare correttamente i metodi di quotature unificati a oggetti e pezzi meccanici.
UDA n. 3: SEZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Sezioni di solidi con piani paralleli o inclinati rispetto ai piani fondamentali;• Proiezioni ortogonali e sezioni piane di oggetti, secondo le viste più opportune,	<ul style="list-style-type: none">• Saper determinare la sezione e la relativa vera forma di solidi.



	<p>nel rispetto della normativa convenzionale;</p> <ul style="list-style-type: none">• Convenzioni sulle sezioni.	
UDA n. 4: PROIEZIONI ASSONOMETRICHE	<ul style="list-style-type: none">• Disposizione di assi, direzioni e piani nelle assonometrie isometrica e cavaliera;• Riporto di figure piane nell'assonometria in assonometria isometrica e cavaliera;• Rappresentazione di solidi in assonometria isometrica;• Rappresentazione di solidi composti in assonometria isometrica.	<ul style="list-style-type: none">• Sapere creare modelli assonometrici secondo le norme unificate.
UDA n. 4: IMPAGINAZIONE GRAFICA E STAMPA 3D	<p>Analisi e sviluppo (in gruppo) di un percorso di comunicazione aziendale e realizzazione di un logo e/o immagine coordinata/pubblicitaria utilizzando software di disegno o di un prototipo di prodotto o gadget attraverso lo strumento stampa 3D.</p> <p>Presentazione dello stesso e/o del prodotto correlato.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare software e freetools per la progettazione grafica• Realizzare progetti di impaginazione di immagini e testi
<p>I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali per l'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).</p> <p>I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):</p> <ul style="list-style-type: none">➤ ITIS (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il settore tecnologico fare riferimento:<ul style="list-style-type: none">- Linee guida D.M. 57 del 2010 per il primo biennio (allegato A.2);- Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (secondo biennio e quinto anno allegato A.2)➤ IPSIA (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il settore Manutenzione ed assistenza tecnica fare riferimento:<ul style="list-style-type: none">- Linee guida D.I. 92 del 2018 per l'area generale (allegato 1) per l'area di indirizzo (allegato 2-D).		

Chiariimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe



Gli **obiettivi o standard¹ disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione secondo il principio della personalizzazione, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le *"Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"* esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

¹ La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.